



# COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

Via Roma n. 60 - 32013 Longarone (BL)

C.F. e P.IVA: 01155460254

codice IPA: c\_e672bl

PEC: [comune.longarone.bl@pecveneto.it](mailto:comune.longarone.bl@pecveneto.it)

Protocollo: come da file di segnature allegato

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente**  
**Energia Sviluppo sostenibile**  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

e, p.c. **Provincia di Belluno**  
[provincia.belluno@pecveneto.it](mailto:provincia.belluno@pecveneto.it)

**Regione Veneto**  
**Direzione Valutazioni Ambientali,**  
**Supporto Giuridico e Contenzioso**  
**U. O. Valutazione Impatto Ambientale**  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

**Welly Red S.r.l.**  
[wellyredsr@legalmail.it](mailto:wellyredsr@legalmail.it)

**Oggetto:** Welly Red S.R.L. - Concessione della derivazione d'acqua per uso idroelettrico dal torrente Vajont - Domanda in data 20/07/2016 (variante per derivare dal lago residuo C a valle della diga del Vajont moduli massimi 45,00 medi 15,00 per produrre su un salto di 123,35 m in Comune di Erto e Casso (PN).

Comuni di localizzazione: Erto e Casso (PN), Longarone (BL).

Procedura di Verifica di assoggettabilità interregionale (art. 19 e art. 30 del D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025) depositata presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**Codice progetto FVG: SVA/SCR/2073.**

**Codice progetto Regione Veneto: 7/26.**

Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si prende atto della richiesta di integrazioni documentali formulate dalla Regione Veneto con propria nota prot.nr. 463746 del 13/03/2023 (assunta al prot. comunale nr. 3255 del 13/03/2026) e dalla Provincia di Belluno con propria nota prot.nr. 7235 del 17/03/2023 (assunta al prot. comunale nr.

Area Tecnica Edilizia Urbanistica Ecologia Patrimonio  
tel. 0437-575811 (Int. 3)

e-mail: [ediliziaprivata@comune.longarone.bl.it](mailto:ediliziaprivata@comune.longarone.bl.it)

pec: [comune.longarone.bl@pecveneto.it](mailto:comune.longarone.bl@pecveneto.it)





# COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

Via Roma n. 60 - 32013 Longarone (BL)

C.F. e P.IVA: 01155460254

codice IPA: c\_e672bl

PEC: comune.longarone.bl@pecveneto.it

3483 del 18/03/2026), di cui si condividono i contenuti e di cui, oltre a quanto già puntualmente indicato nelle note qui richiamate, si sottolinea i seguenti aspetti ritenuti particolarmente significativi per quanto di competenza:

1) Relativamente alle opere previste in territorio del Comune di Longarone, si ritiene opportuno che venga integrata la documentazione progettuale con ulteriori elaborati utili a verificare la coerenza delle stesse con gli strumenti urbanistici vigenti.

A tal proposito, a seguito di una prima analisi degli elaborati sin qui prodotti si evidenzia quanto segue:

- Vista la **Variante n. 1 al P.A.T.** comprendente il territorio dell'ex Comune di Castellavazzo adottata con deliberazione di C.C. n. 62 del 29/12/2018 ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., ed approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 67 del 08/11/2022 ai sensi dell'art. 14 comma 6 della L.R. n. 11/2004, le aree d'intervento ricadono parte in A.T.O. 3c "*Nuclei terrazzati maggiori*" e parte in A.T.O. 7 "*Ambito del bosco e della montagna*". Dette aree vengono classificate parte come unità paesaggistica "*dei boschi di latifoglie*" e parte come unità paesaggistica "*dei corsi d'acqua, golene, ambiti fluviali e lacuali*" di cui all'art. 16 delle n.t.a.. Dette aree vengono infine identificate come "*Area nucleo (Core Area)*" ai sensi dell'art. 8 n.t.a.
- Secondo il **P.R.G.** approvato con D.G.R.V. n. 1849 del 13/06/2003 per il territorio afferente l'ex Comune di Castellavazzo e divenuto efficace come **Piano degli Interventi (P.I.)** per le parti compatibili con le previsioni del citato P.A.T. ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. n. 11/2004, le aree di intervento ricadono parte in z.t.o. agricola "E2" e parte in z.t.o. agricola "E1" di cui all'art. 10.1 delle vigenti N.T.A.;
- Secondo la **Variante n. 1 al P.I. "Piano degli Interventi"**, adottata con deliberazione di C.C. n. 51 del 30/09/2024 ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. n. 11/2004, le aree di intervento ricadono parte in zona AB "*Ambiente boscato*" (art. 5.12 n.t.a.), parte in zona AA "*Ambiente agricolo e pascolivo*" (art. 5.13 n.t.a.) e parte in zona AF "*Ambiente fluviale*" (art. 5.16 n.t.a.). Relativamente alla *carta dei vincoli, fragilità e tutele*, si segnala inoltre che gli interventi previsti ricadono in aree tutelate per legge ai sensi dell'Art. 142 del D.lgs. 42/2004 e sottoposte a "*vincolo paesaggistico derivante da corsi d'acqua*", "*vincolo paesaggistico aree boscate*" di cui all'art. 3.2 delle n.t.a. e per "*terreni ad uso civico*" in quanto sono ancora in corso le operazioni di accertamento delle terre di uso civico afferenti al territorio dell'Ex Comune di Castellavazzo.  
Per quanto concernente gli aspetti di tutela ambientale e delle reti ecologiche comunali, si segnala che parte degli interventi ricadono in "*Area di connessione naturalistica (Buffer zone)*" ai sensi art. 5.4 delle n.t.a.. Si segnala infine che il Piano individua la valle circostante la forra del Vajont come soggetta a tutela paesaggistica "*Iconema Vajont*" di cui all'art. 3.6 delle n.t.a.

2) Con riferimento alla viabilità di accesso prevista in località "*Pascoli*" di Codissago, a partire dalla S.P. 251, si richiede una valutazione dettagliata con verifica delle seguenti possibili criticità:



# COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

Via Roma n. 60 - 32013 Longarone (BL)

C.F. e P.IVA: 01155460254

codice IPA: c\_e672bl

PEC: comune.longarone.bl@pecveneto.it

- Valutazione degli impatti sul traffico supportata da dati analitici;
- Relazione con studio degli impatti derivanti dall'attività di cantiere rispetto alle componenti ambientali presenti e ai limitrofi centri abitati (es. impatto acustico, polveri, atmosfera, corpi idrici ecc.).
- Valutazione dell'attività rispetto alla presenza della "*Ferrata della Memoria*", simbolico percorso alpinistico che risale verticalmente la Gola del Vajont e che per buona parte della sua traccia si trova in posizione inferiore rispetto alla prevista viabilità di cantiere. Vista l'alta frequentazione dell'itinerario, il passaggio di mezzi pesanti trasportanti importanti quantitativi di materiali si configurerebbe come una condizione di pericolo tale da paventare la chiusura della stessa per questioni di sicurezza;
- Interferenze con terreni di proprietà privata contermini al tracciato viario esistente.

3) Relativamente alla pista temporanea di accesso prevista in alveo del torrente Vajont, oltre a quanto indicato al punto 3), si richiede venga predisposta idonea documentazione utile ad inquadrare le opere previste, il loro dimensionamento e gli impatti che le stesse apporterebbero all'assetto idro-morfologico esistente e agli habitat presenti.

4) Con riferimento al possibile impiego di dinamite e materiali esplosivi indicato nello studio preliminare ambientale, vista anche la particolare conformazione geologica del contesto (che faciliterebbe eventuali propagazioni), si ritiene opportuno effettuare una valutazione degli effetti che tale attività potrebbe produrre nei confronti dei vicini abitati longaronesi e degli habitat presenti.

A tal proposito, viste le particolari caratteristiche litologiche dell'area caratterizzata da instabilità geologica e fenomeni di caduta massi e della compresenza in zona di numerosi percorsi escursionistici, si richiede vengano opportunamente valutati gli effetti derivanti dall'attivazione di cariche esplosive.

5) Con riferimento alle previste opere di connessione alla rete elettrica, si richiede vengano integrati gli elaborati prodotti con idonea documentazione in grado di dettagliare adeguatamente gli interventi in programma e la collocazione della nuova cabina di consegna.

Infine, data la particolare sensibilità del contesto, si coglie l'occasione per precisare che l'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile avviare un confronto diretto con la popolazione longaronese.

A disposizione per ulteriori eventuali necessità o chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.  
Longarone, 20 marzo 2026

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA**

Arch. Matteo Rosso

*Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005*